



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Dal **CORRIERE DEL GIORNO**
di Puglia e Lucania

del 29/10/2011

Gli industriali ionici incontrano il sottosegretario Mantovano

■ **DOPO** l'appuntamento istituzionale in Prefettura, il sottosegretario Mantovano ha incontrato gli imprenditori ionici nella sede di Confindustria Taranto, alla presenza del presidente Luigi Sportelli. Al rappresentante del Governo è stato consegnato un documento. «Taranto - si legge nel testo - è alla vigilia di una stagione nella quale saranno realizzati importanti opere, anche di rilevante dimensione, potenzialmente destinate ad impattare in maniera determinante sul sistema economico locale. In questa nuova stagione di grandi opere, a conti fatti, saranno circa 2 miliardi di euro che tra San Raffaele, Eni, Cementir, Distripark, Tempa Rossa potrebbero arrivare in riva allo Jonio. L'esperienza di questi anni vede un territorio alle prese con un consolidato sistema di relazioni con la grande committenza, pubblica e privata, non sempre foriero di positive ricadute sull'economia locale. Il rapporto tra grande investitore e territorio, mai positivamente mediato dalle istituzioni, è spesso stato condotto secondo logiche di economico utilizzo delle risorse locali, quali il massimo ribasso, assai negative sul fronte dei conseguenti effetti sociali ed anche di legalità. L'effetto moltiplicatore connesso al grande investimento infrastrutturale e produttivo, può determinarsi solo in presenza di condizioni di trasparenza, legalità e virtuoso sistema di relazioni con il territorio. È dunque necessario, per il futuro, seguire ed accompagnare i processi di esecuzione affinché siano condotti secondo legge, con relazioni di fornitura economicamente e socialmente accettabili, nel rispetto delle competenze imprenditoriali e dei diritti delle maestranze del territorio. Si rende dunque indispensabile costruire, con l'opportuna opera di concertazione e di sintesi da parte delle istituzioni, un contesto economico-sociale ed istituzionale in grado di accogliere e supportare virtuosamente il grande investimento infrastrutturale e produttivo. Tale contesto deve potersi reggere su due presupposti fondamentali: correttezza di relazioni tra grande appaltatore e sistema imprenditoriale locale, trasparenza e legalità per far sì che i processi di spesa pubblica non diventino occasione di posizionamento e rafforzamento sul territorio dell'economia illegale».